

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezz . . . 3
Retro: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
Le associazioni non detentrici di
fondazione risonano.
Una copia in tutta il Regno, cen-
tesimi 5 - Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
- In terza pagina dopo la stampa,
nel Corrente centesimi 50 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di presso.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscono. - Lettere e pioggetti
non affrancati ed respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

UNA MISSIONE CATTOLICA
NELLA MELANESIA E MICRONESIA

(Oceania)

Mentre la Repubblica francese disperdo
le Corporazioni religiose, Papa Leone XIII
le vendica nobilmente e santamente, in-
viandole alla conquista di un mondo di-
menticato.

Fra le Comunità religiose cacciate dalla
Francia evvi la benemerita dei RR. PP.
Missionari del S. Cuore di Gesù in Issou-
dan. Ora a questi piissimi sacerdoti perse-
guitati dai nemici del nome cristiano era
destinato un apostolato de' più laboriosi
alla propagazione della fede e della civiltà
nell'Oceania.

Da vari anni restava vacante il Vicariato
della Nuova Guinea per mancanza di mis-
sionari che volassero prenderne le cure per
le immense difficoltà, che naturalmente
creano i costumi di quegli indigeni, la loro
indole selvaggia, i loro idoli, il clima di
quelle contrade equatoriali. Anche dopo la
scoperta di quei milioni di selvaggi nel
secolo decimosesto alcuni sacerdoti e mis-
sionari generosi vi approdaron, ma nel
1854 tutto fu abbandonato. Ultimamente il
Marchese de Rays visitò quelle contrade e
risolvetto di fondarvi una colonia Cristiana
alle isole Salomon, che chiamò Nuova
Francia; alcune anime intrepide rispo-
sero all'invito, ed un primo naviglio parti
per quelle lontane spiagge nel marzo 1880
e nel luglio seguente poi ebbe luogo una
seconda spedizione da Barcellona, capitanata
dal magnanimo Abate Lanzaud da Fin-
sterter, che approdò il 14 ottobre in quelle
remote contrade, che solennemente consa-
crava al Sacro Cuore di Gesù.

Frattanto il Regnante Sommo Pontefice,
nella missione, che ha di procurare la salu-
te a tutte le genti, rivolca di questi
giorni uno sguardo di dolore sulle isole
innumerevoli dell'Oceania dalle Molucche
alle Nuove Ebridi d'uno spazio di 1000 a
1200 leghe di lunghezza su 800 di lar-
ghezza e mirando milioni di selvaggi in
preda alle più degradanti superstizioni,
chiedeva ai Missionari del S. Cuore di
Gesù, esiliati dalla Francia, di portare la
luce del Vangelo in quelle lontane contrade.

Questi martiri del dispotismo liberale,
dietro un semplice desiderio appena ester-
nato, eccoli pronti ormai a spezzare tanti
legami di amicizia e di parentela, ad af-
frontar tanti pericoli, ad esporri a tanti
rischi per accingersi ad un laboriosissimo
apostolato, ove dopo aver lottato contro il
clima e privazioni d'ogni maniera, in
mezzo a popoli selvaggi, non sarebbe di-
ficile il caso d'incontrare il martirio.

Mentre questi banditori della Cattolica
Religione abbandonano la patria per recarsi
sette mila leghe lungi dall'Europa a gua-
dagnar anime a Gesù Cristo, a Roma las-
ciano una scuola Apostolica, ove nuovi
Leviti attendono con tanta edificazione ai
corsi filosofici e teologici, e fra poco al
Circo Agonale sorgerà un Seminario spe-
ciale per la immensa missione dell'Oceania.

Alti è per tale forma, che i benemeriti
religiosi d'Issoudan, i quali formavano
una florida comunità, esistente da 25 anni
in Francia, protetta nel suo nascente, fave-
rita nelle sue imprese, approvata nelle sue
costituzioni dalla S. Sede, costituita da Pio
IX propagatrice ufficiale della devozione al
Sacro Cuore di Gesù, dalla loro patria esi-
liati e ricoverati in Roma da Leone XIII,
che loro cedeva l'antica Basilica di S. Gia-
como degli Spagnuoli, oggidì chiesa di
Nostra Signora del Sacro Cuore, benedicendo
in pari tempo l'arciconfraternita di tutto
l'orbe cattolico, fondata da essi in onore
della Vergine venerata sotto quell'augusto
titolo, questi benemeriti Religiosi già sta-
biliti in America, in Olanda, nella Spagna,
partono per l'Oceania a promuovere la cri-
stiana civiltà, la gloria del vero Dio, la
salute dei loro fratelli.

E sono appunto questi nemici, della ca-
rità, e del sacrificio, che i sognaci di Vol-

taire sotto il regno delle così dette Li-
bertà, Uguaglianza o Fratellanza, testè
cacciavano dal loro convento d'Issoudan,
come gente pericolosa, nemica della scuola
della famiglia, della patria; sono appunto
questi generosi banditori del Vangelo nelle
lontane spiagge dell'Oceania, che i fran-
cemosai d'Europa condannano all'ostracismo,
come gente inutile, oziosa, precisamente
nel secolo della tanto vantata civiltà in
genere, ed in specie nel secolo delle esplo-
razioni equatoriali, dei viaggi scientifici,
degli studi geografici, etnografici.

Quando si hanno di tali nemici che sfac-
ciatamente mentiscono spendo di mentire,
non si può che attendere un glorioso trionfo.

Leggiamo nell'Universo:

La voce dell'ingresso del Re del Wur-
temberg nel seno della Chiesa cattolica corre
da qualche tempo con grande persistenza.
Si dice che l'abituato avrebbe avuto luogo
nella cappella di una comunità religiosa
nei dintorni di Cannes, dove Sua maestà
ha passato l'inverno.

Se questa voce, che noi accogliamo con
riserva, si confermasse, non sarebbe il
primo esempio di un sovrano avuto che
rientrasse nel seno della Chiesa. Il suo
pre-zio, il duca Carlo (1733-1737) abjurò
anch'esso il culto luterano. Del resto la
linea protestante, dopo la morte del Re
attuale, si ridurrà al principe Guglielmo;
il quale non avendo discendenti maschi,
la successione passerà nella linea cattolica,
detta di Eugenio.

Nobiltà ereditaria

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

È qualche tempo che un immondo pub-
blicista, direttore di ampi giornali a Mont-
pellier in Francia, famigerato per quanto
vi ha di più abietto nell'anima patria,
osava pubblicare nelle colonne del suo
giornale favole infami intorno alla vita di
quel santo e glorioso Pontefice che fu Pio
IX, d'imperitura memoria.

L'indignazione suscitata in ogni animo
onesto e gentile per queste ree pubblica-
zioni giunse fine a noi; ma ci seppe male
di amareggiare colle notizie delle medesime
l'animo dei nostri lettori.

Tuttavia dinanzi all'odiosità di un si-
mile attentato parve opportuno infliggere
la dovuta pena a tanto misfatto; e lo scia-
garato scrittore è oggi trascinato innanzi
ai tribunali, per rispondere dei delitti
della svergognata sua penna.

Se oggi entriamo in questo doloroso ar-
gomento si è per dar posto alla seguente
lettera, dirattaci, con preghiera di renderla
pubblica, dal conte Girolamo Mastai-Fer-
retti:

Marchese pregiatissimo,

Avendo ella avuto da me regolare pro-
cura onde agire giudizialmente contro gli
autori « des amours secrets de Pie IX »
io mi rivolsi a lei per sapere ciò che e-
rari di vero nella notizia propagata da al-
cuni giornali, relativa a un'ammenda o
indennizzo che si sarebbe chiesto in mio
nome contro i calunniatori del mio prozio.
Ritovo dalla sua risposta, in data 10 ago-
sto scorso, che a cagione di quanto dispen-
sato le leggi francesi, coloro che ella inca-
ricò di eseguire il suo mandato avevano
creduto necessario di chiedere (no inscien-
te) ai tribunali la condanna dei rei a 100
mila lire. Io approvo quanto è stato ope-
rato; però siccome, se ho raccolto un in-
fame libello, vigliaccamente scagliato sopra
una tomba, io sono stato mosso soltanto
da un affetto di prontezza e dalla profonda
stima per le coere che racchiude quella
tomba; così fin da ora intendo destinare
l'intera somma, nella quale piacerà al tri-
bunale francese di condannare i calunniatori,
a profitto dello Stabimento Pio di
Sinigaglia, fondato dall'augusto mio prozio

a beneficio dei poveri cronici di questa
città, e delle fanciulle abbandonate.

Dimandando, in nome di Lui e per una
offerta personale di Lui, una riparazione,
fedele interprete dei suoi generosi senti-
menti, voglio che questa vada a sollievo
della povertà e dell'abbandono; e la prego
quindi a voler rendere di pubblica ragio-
ne questa mia volontà, inserendo nel suo
giornale la presente lettera.

Mi creda

Di Lei

Sinigaglia 3 settembre 1882.

Dev.mo

Conte GIROLAMO MASTAI-FERRETTI.

Le alleanze dell'Italia.

Dall'articolo, già segnalato, della Nuova
Antologia, colla firma un ex-diplomatico,
togliamo la conclusione:

La difficoltà principale dell'ora presente
sta, a nostro avviso, nel giudicare se le
condizioni generali d'Europa facciano pro-
vedere imminente o vicino un conflitto,
nel qual caso a noi non resterebbe altro
scampo che pagare il fio degli errori com-
messi e, pur di intalare in qualche modo,
accettare anche leggi poco benigne; oppor-
to se ci resti il tempo di riparare i nostri
falli, di raddrizzare l'opinione dell'Europa
sul nostro conto, di toglieroci da questa
posizione che rammenta quella degli antichi
navigatori fra Scilla e Cariddi. Il giudizio,
naturalmente, va dato sotto la sua respon-
sabilità da chi è alla direzione della cosa
pubblica e ha l'obbligo di conoscere, me-
glie di ogni altro ciò che si fa e si pre-
para in Europa. Tuttavia ci si consenta di
dire che, se l'Italia avesse davvero un
assoluto ed urgente bisogno di stringere
un'alleanza, mai sarebbe stata in peggiori
condizioni per compiere un tal fatto, giac-
ché appunto si troverebbe a questo bisogno
dopo una serie di avvenimenti, d'imprudenza,
d'imprevidenza, di errori, che le
tolgono quella libertà di scelta senza della
quale dalle alleanze non si ritrae che uno
scars profitto. Nell'interesse del nostro
paese sarebbe a desiderare, che la necessità
di vincolarsi all'una anziché all'altra Po-
tenza non fosse immediata e avessimo da-
vanti a noi tempo sufficiente per mutare
in meglio lo stato delle nostre relazioni
coll'estero. Prima condizione è di rafforzare
il principio d'autorità, grandemente scosso,
all'interno. Poiché è indispensabile d'indi-
rizzare tutti i nostri sforzi all'ordinamento
della difesa nazionale, se non vogliamo che
le nostre alleanze somiglino a tutte le as-
sociazioni dei deboli coi forti.

Ciò posto, siamo anche noi d'opinione
che i ben intesi interessi dell'Italia la por-
tino verso l'Austria e la Germania o che
se ci trovassimo involti in una guerra
questo sarebbero le nostre naturali alleate.
Ma siamo anche persuasi che le alleanze,
per essere veramente proficue, vadano pre-
parate dalla reciproca fiducia, da una ve-
racc amicizia e sovrattutto dall'identico
modo di considerare un gran numero di
questioni. Per parte nostra non ci costa
fatica il dichiarare che i progressi dell'Au-
stria in Oriente non ci sgomentano e che
la questione dell'Italia irredenta può es-
sere un'arma di partito adoperata dai ra-
dicali, ma in verun caso dovrebbe diven-
tare un impedimento agli accordi con la
Austria e la Germania. Ma facciamo voti
affinchè a questi accordi siamo condotti
per una via piana e diritta, ed abbiano
essi per fondamento il rispetto dovuto ai
popoli meritevoli di stima e vengano con-
chiusi liberamente, con dignità, a fronte
alta, non già porgeudo al mondo l'ignobile
spettacolo di un contratto oneroso dettato
dalla paura.

A proposito dell'alleanza italo-austro-ger-
manica ecco quanto scrivono da Vienna al-
l'Union:

« Fa veramente meraviglia che un
giornale serio come il Nord possa credere
che l'Italia vuole entrare nella cerchia
dell'accordo austro-tedesco, » per « opporre
la solidarietà monarchica alla solidarietà
repubblicana » cioè, in termini molto più
chiarì, per combattere la rivoluzione co-
munitaria e socialista con la controrivoluzio-
ne, e render così facile la politica di
conciliazione che il principe di Bismark
ha inaugurato sul terreno religioso.

Se fosse veramente così, si potrebbe dire
con giusta ragione che la visita del Re
Umberto a Vienna ed a Berlino non sa-
rebbe in realtà che il preludio del
viaggio a Cannes. Ma in questo caso si
mostra poco verosimile in questo momento:
il Regno d'Italia cesserebbe di esistere mo-
rallymente il giorno in cui il Re Umberto
entrando nell'alleanza austro-tedesca adot-
tasse « la politica di conciliazione religiosa
inaugurata dal principe di Bismark! Tutto
è possibile; ma nel momento non è vero-
simile, e tanto lo crede a Vienna e a Ber-
lino, e nemmeno al Quirinale. »

Il Deutsches Montagsblatt rispondendo
al Diritto mantiene l'esattezza della sua
notizia che le pratiche italiane circa una
visita del Re Umberto furono accolte a
Berlino con molta freddezza.

PATERNALE ALL'ITALIA

Il Wiener Tagblatt dice che oltre gli
errori dell'Italia nella crisi orientale vi
sono quelli della sua politica, contro il
papato, la situazione del quale fu modifi-
cata senza che l'Italia se ne accorgesse.
Finché il liberalismo europeo esercitava
un'influenza dominante il Papa era isolato
e l'Italia aveva buon gioco di fronte al
prigioniero del Vaticano. Ma allorchè acquisì
Roma, l'Italia non seppe con una po-
litica veramente liberale farla finita con
Roma e la corrente reazionaria attuale del-
l'Europa ha anche per essa i suoi pericoli.
Il « Prigioniero del Vaticano » è tornato
ad essere un uomo potente ed i radicali
prendendo parte alle scene del 13 luglio,
hanno reso un vero servizio agli altror-
tomanzi. Oggi non è più l'Italia che mi-
naccia il Papa; è questo che minaccia
quella, ed il principe di Bismark si può
vendicare del fatto che l'Italia lo abban-
donò nel Kulturkampf. Oggi il gabinetto
italiano è occupato a fare sì che il Papa
rimanga a Roma; ma questa preoccupa-
zione gli impedisce di fare della grande
politica. Non è il Papa che è prigioniero;
è l'Italia; e non sarebbe da meravigliarsi
se in seguito alla preponderanza che, in
Germania prende il partito cattolico tor-
nasse a galla la questione del ristabi-
limento del potere temporale. E ciò non sa-
rebbe che la conseguenza della politica
italiana che non ha mai saputo prendere
una risoluzione definitiva.

Vaticano e Germania

Il Monde di Parigi scrive, a proposito
delle note trattative, le seguenti gravi ed
aspettate parole:

« Senza nulla cedere sul terreno dei
principi per il solo effetto della forza so-
ciale, di cui ella è depositaria, la Chiesa
ha condotto il vescovo Sovrano di Allema-
gna e il suo illustro Cancelliere a com-
prendere la criminosa follia dell'opera di
persecuzione. Sotto i colpi delle lezioni
dell'esperienza così l'uno come l'altro han
visto che voler colpire il Cattolicesimo altro
non era che scavarri l'abisso sotto i piedi
e siccome essi sono uomini di Stato nel
più esteso significato della parola, così ad
essi non è costato gran che sacrificare il
loro amor proprio al bene della patria.

« Ma nulla gioverebbe annunziare que-
sto trionfo della verità sopra la violenza

e il pregiudizio, se non si rendesse un giusto omaggio al clero ed ai cattolici del novello regno d'Allemagna. Essi hanno dovuto passare de' cattivi giorni e li hanno strenuamente sopportati. Sempre sommessi all'imperatore, han dimostrato che non v'era forza al mondo capace di rompere i vincoli che li uniscono al Vicario di Gesù Cristo. Ed è perchè non si sono lasciati intimidire, nè corrompere, che fu dato loro di assistere ora ai primi albori di un migliore avvenire ».

SPAVENTEVOLI INCENDI IN AFRICA

Le notizie che vengono di Algeria sono ogni giorno più gravi, e sempre più mettono in chiaro le estreme difficoltà contro cui deve lottare la Francia, lanciata imprudentemente in un ginepraio, da cui non si sa come e se potrà uscire. In fra l'altro è grave la notizia dell'incendio della Gran Cabilia. E' la Gran Cabilia una vasta regione del centro dell'Algeria sulla costa barbarica, in gran parte montuosa e affollata di boscaglie, quindi facile esca agli attentati incendiari degli arabi insorti. Ecco frattanto quello che scrivono in proposito da Algeri:

« Tutta la Gran Cabilia è in fiamme. Tutto abbrucia intorno a Philippeville, dal colle degli Olivetti alla città, da Jemmapes a Collo, una estensione di settanta chilometri quadrati. Privo di ferro, lo spettacolo terribile dell'insurrezione vandicatrice si annunzia, si avvanza, distrugge, estirpa col fuoco! All'ovest di Philippeville, la regione compresa fra l'Estaya e Collo non è che una serie d'immensi bracieri. Tutti i monti prendono fuoco successivamente. Dal ponte romano, che si erge alle porte di quella città, fino al capo Asrah, tutto è fuoco. Dopo aver divedato le colline nel ruscello delle Scimmie e nel vallo del Leone, l'incendio incederisce ora il suolo comunale di Stora. Questa leggiadra cittadina sparisce, avvolta nelle nubi di fumo ed i suoi abitanti esterrefatti temono che l'immane fiamma non discenda fino alle loro dimore.

« All'est lo spettacolo non è men terribile. Tutto arde fra Gasta, El-Arrouch e Jemmapes; le foreste di quercie ricchissime del Fendek non son più! Tutto il massiccio degli Zardzas è in fuoco; l'incendio signoreggia fra le dune, fra la strada della Fililla ed il mare. Ai piedi del Fililla stesso, lungo la valle dell'Qud-Gbat, aumenta, crepitando orribilmente, quanto in contra nella sua corsa distruggitrice. A monte di Philippeville avvanza la Comune di Damremont, minacciando il villaggio e quello di Sant'Antonio. Enormi bagliori sono proiettati a dritta ed a manca della ferrovia dalle Tommettes al colle degli Olivetti; tutto il paese di Jemmapes è un vasto braciere. E, come se gli elementi si compiacessero a fomentare il terribile flagello, un violento e bruciante scrocco, che pare sortir d'Inferno, soffia da qualche giorno nelle braci dello spaventevole foculare, e paralizza gli sforzi di chi vorrebbe por argine al torrente di fiamma. E' impossibile avvicinarsi all'incendio a meno di tre o quattrocento metri. Non si può, oimè! che lasciar tutto bruciare, procurando di preservare gli abitanti.

« Son segnalati diversi casolari distrutti in un momento. I più stupendi poderi sono minacciati, e, per quanto le autorità civili e militari si moltiplicano in mille modi, non riescono certo a salvarli. — Qual superbo e terribile spettacolo presentano nella notte ai naviganti quegl'incendi che arroventano le pendici dell'Atlante e si riflettono da lungi nello specchio delle acque! Dalle alture di Skikda, il colpo d'occhio è terrificante; Philippeville è circondato da un cerchio di fuoco; di fuoco è l'orizzonte, ed i riflessi sanguigni più sinistri si perdono nella cupa immensità del mare. »

Un'ultima parola sul significato dei funerali DEL COSSA

E' il corrispondente romano della *Perseveranza* che scrive:

Avrete notato che nulla vi scrissi sui funerali del Cossa. Cosa volete? Se ne dovessi parlare dovrei dire verità che a molti non piacerebbero. In ogni modo essendo il fatto saliente del giorno riassumerò in due parole le mie impressioni.

Il trasporto fu un insuccesso, non meritato dall'estinto, e senza alcun dubbio il Cossa doveva essere onorato ben diversa-

mente dai suoi concittadini ed amici. Molto bandiera nel corteggio, poco popolo e pochissimo poi delle classi colte. Ma il guaio maggiore non è stato questo: molta indifferenza nelle migliaia di persone accorse a vedere a sfilare la processione; nessuna commozione ed indizio di duolo vero. Mi domanderete il perchè. Leggete fra le righe dei giornali, che in questi giorni hanno battuto la gran cassa a loro pro col pretesto di onorare l'estinto, e comprenderete le cause dell'astensione dell'immensa maggioranza della popolazione — quello che doveva essere un giusto e meritato tributo pagato all'ingegno di un poeta, diventò una dimostrazione atea e repubblicana — il popolo guardò, lasciò fare e sorrisse di compassione.

Non aggiungo altro, perchè il tema è delicato — e chiudo colla speranza di avere più materia e soprattutto meno noiosa domani.

Governo e Parlamento

Cose militari.

Scriva la *Riforma* che al ministero della guerra continuano gli studi ordinati dal generale Ferrero per aumentare l'esercito di prima linea. Sembra che l'on. ministro abbia rinunciato al proposito di portare l'effettivo delle compagnie di linea in tempo di guerra da 200 a 250 uomini, ritenendo che speciali considerazioni di strategia militare dissuadano dall'estendere troppo la fronte di battaglia.

Nemmeno l'altra proposta di creare i quarti battaglioni nei reggimenti di fanteria sarebbe giudicata opportuna dal Ferrero, che stima fondate le obiezioni sollevate da molti ufficiali superiori contro i reggimenti troppo numerosi.

E' stato preso in considerazione il provvedimento proposto dal generale Cosens per la creazione di 2 nuovi corpi d'esercito composti di due divisioni, di un reggimento di cavalleria, con artiglieria, ecc., in proporzione.

L'onorevole ministro della guerra, riconoscendo fondate le osservazioni fatte più volte alla Camera sulla necessità di dare il cavallo anche ai capitani di fanteria, ha in animo di presentare al Parlamento un disegno di legge per soddisfare a questo bisogno.

Notizie diverse

Scriva la *Voce della Verità*:

Nel consiglio dei ministri, che ebbe luogo domenica a Milano, si trattarono le due questioni dei comizi contro la legge delle quarantaglie, Comizi che hanno un altro intento, e dell'affare dei volontari.

Sulla prima il ministro Depretis ha assicurato che si sarebbero prese tutte le precauzioni necessarie contro le mire dei dimostranti e che si sarebbe anche adoperato per far cessare le agitazioni.

Quanto ai volontari, i dispacci giunti in Roma non dicono se il ministro della guerra sia riuscito a mettersi d'accordo col presidente del consiglio sull'assenso o diniego del permesso.

Un dispaccio da Roma dice credersi insufficiente la voce corsa che nel consiglio dei ministri a Milano sia stato deciso il viaggio del Re a Vienna.

Dall'ultima statistica fillosserica si rileva che furono esplorati dieci milioni di metri quadrati, e se ne trovarono infetti 497 mila. Erano infette di fillossera 86 mila viti.

Una circolare del ministero dell'interno segnala gli inconvenienti prodotti dalle troppo frequenti trasferte degli agenti di pubblica sicurezza, la cui spesa eccede i fondi stanziati in bilancio. D'ora innanzi le trasferte non si potranno ordinare che dai prefetti, dai sotto prefetti, e dai questori, escluso ogni altro funzionario.

Il ministero dell'interno ha approvato un progetto per unificare tutte le case di pena sottoposte ora a diversi regolamenti amministrativi e disciplinari.

E' smentito ogni dissenso fra Ferrero e Magliani, avendo questi accordato tre milioni di aumento nel bilancio della guerra conforme alla richiesta fattagli.

ITALIA

Sassari — Da parecchi anni era sparito un mercatino ambulante dei sobborghi di Sassari. Una sera alcuni contadini rinvennero dietro una siepe un sacco dentro al quale stava legato il cadavere di un uomo. Il cadavere orribilmente sfigurato non poté essere riconosciuto ma l'autorità si mise subito in moto ed è giunta finalmente a scoprire l'assassino nell'accapucciato della città che trovosi ora in potere della giustizia. L'aspetto di questo scelle-

rato è ciò che si può immaginare di più truce e di più patibolare. Sua moglie che tempo addietro tentò ucciderlo e che si trova ora ai lavori forzati lo ha rivelato come autore di questo assassinio nella speranza di ottenerne per sé la grazia sovrana.

Bergamo — E' morto a Bergamo dopo lunga malattia il Reverendo sacerdote Luigi Caironi, zio del Direttore, dell'*Eco di Bergamo*. Prendendo viva parte al dolore del nostro egregio collega, gli presentiamo le più vive e sincere nostre condoglianze.

Napoli — Da lungo tempo pendeva grave questione fra il governo d'Italia e Francesco Maria di Borbone ex re delle Due Sicilie per la restituzione della dote di sua madre Cristina di Savoia.

Per l'altro, 4 alla tesoreria di Napoli fu pagato un mandato di lire cinquecentomila a favore del com. Domenico Gallotti concepito nei seguenti termini: « Per la restituzione del capitale della dote della fu ex-regina Maria Cristina di Savoia al suo unico figlio ed erede Francesco Maria di Borbone. »

Treviso — Nell'osservatorio meteorologico dei signori Bellatti in Spinea di Mestre, il meccanico Vincenzo Salvuzzi di Treviso applicò due telefoni di sua speciale invenzione. Trasmettono alla stazione ricevente, ad una distanza di cinquecento metri (la quale potrebbe essere maggiore) perfino una forte respirazione emessa allo imbuto dell'apparecchio. Le conversazioni telefoniche possono farsi tenendo il telefono tanto nella tasca, come rovesciato col suo orificio sopra un tavolo, e si può conversare a bassissima voce, sicuri di trasmettere esattamente tutte le parole.

ESTERIO

Spagna

Le elezioni senatoriali ebbero luogo il 2 in tutti i capinoghi di provincia. I consiglieri generali e i delegati di tutte le comuni eletti il 25 agosto, si riunirono sotto la presidenza degli uffici scelti il giorno prima. Si notò che c'erano poche astensioni. In alcune provincie la lotta fu assai vivace. Si trattava di nominare 166 senatori in Spagna alle isole Baleari e alle isole Canarie e 14 senatori a Cuba e a Puerto-Rico.

In Spagna su 49 provincie, 39 eleghono ciascuna, tre senatori o 12 provincie non ne eleghono che 2 per ciascuna.

Ventiquattro senatori sono eletti dalle università, dai corpi scientifici, dalle società scientifiche e dalle provincie ecclesiastiche.

Il Governo ha ottenuto 146 seggi in Spagna e spera ottenerne 10 alle Antille. — L'opinione conservatrice ha ottenuto 9 seggi: democratici 4; gli ultramontani 10.

Avendo ottenuto in maggio la vittoria nelle elezioni municipali, il gabinetto Sagasta prevedeva il successo nella elezione dei 180 senatori amovibili; ma egli si preoccupa dell'attitudine futura dei 141 senatori inamovibili che gli ha legati il gabinetto precedente.

Il gruppo d'inamovibili si compone di 10 prelati, di 45 grandi di Spagna, di 8 marchesi o ammiragli, di 10 presidenti di corpi costituiti, compresa la Corte Suprema, e infine di 68 senatori a vita nominati dal sig. Canovas.

Il sig. Sagasta non può contare che su 35 senatori liberali o alti funzionari dello Stato e della Corte. Si è deciso dunque a consigliare al Re di riempire con un decreto reale i 39 seggi vacanti nella parte inamovibile del Senato.

Queste nomine che compariranno quanto prima nel giornale ufficiale assicureranno al gabinetto una maggioranza di 220 voti al Senato e della sua maggioranza ministeriale si capisce che il gabinetto preveda da questo lato delle difficoltà. Queste difficoltà si presenteranno soprattutto nelle questioni economiche e religiose a proposito delle quali i conservatori contano di poter dar battaglia con esito fortunato; si pensa per conseguenza che la revisione degli articoli relativi all'elezione dei senatori o alla composizione generale del Senato diventerà presto una questione ardentissima in Spagna come in Francia.

Germania

Abbiamo già riferito la notizia che correva di un probabile ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra il governo di Berlino e il Vaticano. Oggi parlano di questa notizia anche i giornali che hanno nome di affidati, dicendo che Bismarck desidera che si ristabilisca una nanzatura a Berlino.

Il partito del Centro in Germania vuole la soppressione delle scuole che rice-

vono insieme cattolici e protestanti, il ristabilimento delle corporazioni operaie e candidature esclusivamente cattoliche.

Inghilterra

Il sig. Bradlaugh indirizzò un manifesto « alla nazione inglese » in cui dichiarò che al principio della prossima sessione rinoverà il tentativo di penetrare nella Camera e conchiuderà così: « Volete vedermi espulso nuovamente dalla vostra Camera colla forza brutale? Facete appello alla vostra protezione contro le violenze illegali. Sono sottomesso alla legge anche quando anche è ingiusta, ma alla forza illegale non passo e non voglio piegarmi... presentemente il governo non fa nulla per la mia causa, ed io mi rivolgo alla nazione! »

Francia

Il governo francese ha mandato ai sindaci di tutti i circondari di Parigi una circolare confidenziale con cui si domanda loro la lista di tutti i medici disponibili per potersene servire per le truppe accantonate nel dipartimento della Senna, perchè tutti i medici militari sono diretti ad Algeri e Tunisi.

E' morta a Parigi in seguito ad una caduta S. A. I. e R. la Principessa di Salerno in età di 85 anni.

La Principessa di Salerno era figlia dell'imperatore d'Austria Francesco I, sorella dell'imperatrice Maria Luisa, cognata di Napoleone I, e zia del Duca d'Annam.

DIARIO SACRO

Giovedì 8 Settembre

Festa di Precetto

NATIVITÀ DI MARIA SANTISSIMA

L. P. ore 5 m. 29 mattina.

Venerdì 9 Settembre

b. PIETRO ACOTANTO

Cose di Casa e Varietà

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Avviso importantissimo

La partenza del Pellegrinaggio italiano a Roma viene differita al principio della seconda settimana di ottobre.

Fra breve sarà indicato il giorno in cui il Pellegrinaggio si unirà in Roma e l'altro nel quale sarà ricevuto in udienza dal S. Padre.

Si pregano tutti coloro cui perveniva questa notizia di portarla a conoscenza di chi potesse averne interesse.

Lunedì sera giunse a Udine con alcuni dei suoi orfani l'ottimo Sac. D. Aquilino Sperti fondatore e assistente in Belluno di un Istituto dove raccoglie ed educa fanciulli e fanciulle privi di mezzi di sussistenza.

Egli da oltre un mese trovasi in viaggio per raccogliere offerte colle quali mantenere in vita un'istituzione così vantaggiosa.

Venne ricevuto al suo arrivo dall'Ill. mo Canonico Meas. Etti, direttore dell'Istituto Tomadini, e da un Assessore municipale.

Il Municipio cortesemente pensò a provvederli dell'alloggio e del vitto.

Quei bravi ragazzi ieri sera vollero farci udire la loro faufara suonando per più di un'ora sotto la Loggia e ricevendo gli applausi del pubblico.

Oggi fecero una visita a S. Eccel. Mons. Arcivescovo. Nelle ore pomeridiane si recarono alle Scuole del Patronato ove si fecero ammirare per la pulitezza dei loro modi, e colla faufara rallegrarono i loro piccoli fratelli, i figli del popolo.

Sappiamo che domani si rimetteranno in viaggio per essere a Belluno di qui a un mese.

Noi ci congratoliamo di cuore coll'egregio Sacerdote che con tanto zelo in tempi tanto calamitosi, s'adopera ad una missione così altamente cristiana e gli facciamo i nostri più fervidi auguri perchè mai con gli vengano meno i mezzi per sostenerla; ma anzi sia posto in grado di maggiormente dilatarla.

L'incoronazione della S. Immagine della Madonna di Rosa, in San Vito al Tagliamento. Pubblichiamo di

nuovo il programma delle feste per questa solennità straordinaria:

Giovedì 8 sett. giorno dell'Incoronazione

Alle ore 10 ant., nel Santuario stesso, decorosamente addobbato, vi sarà la Messa pontificata da S. E. mons. Domenico Pio Rossi dell'Ordine dei predicatori, vescovo diocesano, con Omelia, e coll'assistenza di altri prelati.

La musica scritta espressamente dal distinto maestro sig. Domenico Montico, verrà eseguita da armonici cittadini e forestieri, sotto la sua direzione, in tutte le feste.

Immediatamente dopo l'Omelia, il prelatore Ordinario procederà all'imposizione delle Corone alla Madonna e al Bambino, e il faustissimo avvenimento sarà annunziato dal suono a festa delle campane di tutta la parrocchia.

Alle ore 5 e 1/2 pom. si reciterà un terzetto del Rosario; vi seguirà discorso di valente oratore, e la funzione si chiuderà col canto delle Litanie Lauretane o Tantum ergo in musica, e benedizione del SS.mo Sacramento.

Alla sera, illuminazione del prospetto e piazze del Santuario estesa al viale con quattro fughe di palloncini colorati e archi trasparenti.

Durante l'illuminazione vi sarà, nell'attiguo giardino, lo spettacolo di fuochi artificiali con suono della banda civica.

Venerdì, 9 detto

Alle ore 7 ant. nel Duomo, l'Ordinario diocesano amministrerà la Cresima ai fanciulli e fanciulle di S. Vito.

Alle ore 9, nel Santuario, vi sarà pontificale di S. E. mons. Giuseppe Gallegari Vescovo di Treviso, con Omelia.

Alle 5 1/2 pom. si ripeterà la stessa funzione del giorno 8.

Alla sera, illuminazione del Prospetto del Santuario.

Sabato, 10 detto

Alle ore 8 ant., Cresima nel Duomo per fanciulli e fanciulle forestieri.

Alle 10 nel Santuario, pontificherà S. E. mons. Sigismondo Brandolini-Rota vescovo ausiliario di Conca, con Omelia.

Alla sera, funzione e illuminazione come nel giorno 9.

Domenica, 11 detto

Alle ore 8 ant., Cresima come nel giorno precedente.

Alle 10, nel Santuario, pontificherà S. E. mons. Andrea Casasola, arcivescovo di Udine, con discorsi dell'Ordinario diocesano.

Alle 5 1/2 pom., la stessa funzione dei giorni antecedenti, la quale, verrà chiusa col canto del Te Deum.

Si porrà fine alle feste ripetendo l'illuminazione del giorno dell'Incoronazione.

Si avverte da ultimo che tutti i fedeli i quali, confessati e comunicati, visiteranno il Santuario dal giorno 8 al 23 settembre e pregheranno secondo la mente del Sommo Pontefice, acquisteranno l'indulgenza plenaria applicabile anche alle anime purganti.

Consiglio Provinciale. Ordine del giorno per la continuazione della Sessione Ordinaria del Consiglio provinciale di Udine che avrà luogo nel giorno di sabato 24 settembre 1881 alle ore 11 ant. nella solita Sala del Palazzo provinciale.

AFFARI DA TRATTARSI

In Seduta privata

1. Proposta pel conferimento di un posto gratuito, dipendente dal Lascito Cernazzi, nell'istituto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani in Torino.

2. Domanda dell'Usciere Deputazio Della Bianca Antonio per essere collocato nello stato di riposo.

In Seduta pubblica

3. Organizzazione della guardia forestali e riparto delle spese relative.

4. Regolamento di polizia forestale.

5. Nomina di due membri del Comitato Forestale.

6. Nomina di un membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della legge sul macinato.

7. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio per gli Esposti.

8. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione Agraria di prova pel quinquennio da 1 gennaio 1881 a tutto dicembre 1886.

9. Conto Consuntivo 1880 dell'Amministrazione Provinciale.

10. Resoconto morale della Deputazione Provinciale 1880-81.

11. Bilancio Preventivo 1882.

12. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.

13. Prospetto della Commissione incaricata degli studi pel progetto di ricostruzione del ponte sul Rio Rissadra lungo la strada Pontebbana da Udine ai Piani di Portis.

14. Comunicazione della Deliberazione 9 marzo 1881 n. 1445, presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, per concorso della Provincia nella Mostra Regionale Agraria che avrà luogo nell'anno 1883.

15. Nomina di due membri della Commissione Ordinatrice per la Mostra Regionale agraria del 1883.

16. Modificazioni da introdursi nello Statuto dell'Ospizio per gli Esposti.

18. Comunicazione dei Decreti Ministeriali 4 dicembre 1880 n. 92215, 92216, 92217, che istituiscono i comprensori consorziali Meschio, Livenza, e Melana.

19. Contributi e rimborsi per le opere idrauliche di 2ª categoria dei fiumi Meschio, Livenza e Medana.

20. Comunicazione del Dispaccio Ministeriale 30 luglio 1881 n. 56881 sulla provincialità della strada carnica di Monte Oroco, ed eventuali deliberazioni.

21. Disgraziazioni delle due frazioni di Vigonovo e Fontanafredda, e loro costituzione in Comune separato.

Carbonchio. Ieri a Cossignacco è morto di carbonchio un haio di proprietà dei fratelli Dignan. L'autorità municipale ha provveduto a che l'interramento del haio se guisse secondo le norme prescritte dalla polizia sanitaria in tali casi.

Facilitazioni ferroviarie. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha pubblicato l'avviso dal quale si rileva che in occasione del congresso geografico di Venezia i biglietti di andata e ritorno per detta città, nel periodo dal 31 agosto al 25 settembre, saranno valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno del 26 settembre.

Corte d'Assise. Ai casali di S. Osvaldo nella sera del 29 marzo p., D'Andrea Osvaldo, cenciainolo dei Casali di S. Rocco fu depredata con violenza sulla persona di una tabacchiera, di un ronchetto e anche di lire tre in moneta di bronzo. Di tale fatto era accusato certo Fontanini Antonio detto Barbon, facchino di Basaldella, e nel 3 corr. ebbe luogo il dibattimento; in cui risultò che il Fontanini si era trovato poco prima col D'Andrea nell'osteria Pittoni e che entrambi ne erano usciti assieme dirigendosi verso Basaldella; che il D'Andrea fatti pochi passi retrocedette dirigendosi verso Udine, e dopo circa 60 passi fu raggiunto da un individuo sconosciuto stante l'oscurità della notte.

Il Fontanini negò il fatto addebitogli; e siccome in possesso di osso si rinvenne dagli Agenti di P. S. la tabacchiera, il ronchetto del D'Andrea e una quantità di pezzi di rame da cent. 2 corrispondente a quella di cui fu depredata il D'Andrea, disse che la tabacchiera la prese in osteria all'insaputa del D'Andrea volendogli fare uno scherzo; che la ronchetta la prese al D'Andrea nel tratto di via che fece assieme al D'Andrea verso Basaldella, perchè lo aveva con essa minacciato; e che il denaro era di sua proprietà.

I Giurati non lo ritennero colpevole, per cui fu tosto scarcerato.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 5 settembre 1881.*

3282. Venne approvato il resoconto della spesa incontrate per l'Esposizione Bovina tenutasi in Udine nel giorno 11 agosto n. c. nel complessivo importo di L. 209.86.

3280. Venne disposto il pagamento di L. 375.12 a favore della r. Tesoreria in Udine, in causa quoti dell'anno 1880 attribuito alla Provincia per opere straordinarie del Veneto Estuario.

3274. La r. Prefettura con nota 26 agosto n. c. n. 18837 comunica alla Deputazione che è stato firmato da S. M. il Decreto che approva l'aggiunta all'art. 3 del Regolamento per la tassa sul bestiame. La Deputazione tenne a notizia la fatta comunicazione.

2096. Venne approvata la lista elettorale amministrativa del Comune di Forni Avoltri in 185 elettori.

3084. Venne approvato il preliminare contratto 14 luglio 1881 eretto tra il Civico Spedale di S. Daniele e l'abate Gioani relativamente al progetto di acquisto di uno stabile da parte del detto Spedale.

Nella medesima seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri 16 affari interessanti l'Amministrazione provinciale, altri 5 riguardanti le Opere Pie n. 19 interessanti la tutela dei Comuni, e n. 8 riflettenti il contenzioso amministrativo. In totale affari trattati n. 53.

Il Deputato Provinciale
MALISANI

Per il Segretario
F. Sebenico.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle ore 6 1/2 pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka Riva
3. Sinfonia nell'op. « Emma d'Antiochia » Mercadante
4. Valzer « I Buontemponi » Arnhold
5. Cavatina nell'op. « Aroldo » Verdi
6. Quadriglia Faust

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 settembre 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento all' Ett.	19	55	21	—	—
Granoturco	14	50	16	64	—
Segala	14	50	14	80	—
Avena	—	—	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—	—
Lupini	11	10	11	50	—
Fagioli di pianura	—	—	—	—	—
« alpigiani	—	—	—	—	—
Orzo brillante	—	—	—	—	—
« in pelo	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—
Castagna	—	—	—	—	—

Foraggi senza dazio

Fieno al quintale da L.	3.—	a L.	4.50
Paglia da foraggi	—	—	—
« da lettiera	—	3.10	3.30

Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L.	1.75	a L.	2.30
« dolce	—	—	—
carbone	—	6.80	7.10

Granoturco. Poca quantità ma bella. Di nuovo comparvero poche e piccolissime partite, ciò che fece salire il prezzo del vecchio che è più ricercato.

Frumento. Poca roba, ma ben nutrita. Ricerche attive e pronto esito.

Segala e Lupini. Molte domande ed acquisti dalla speculazione a prezzi sostenuti.

Bolettino della Questura

del giorno 6 settembre

Un incendio spaventoso scoppiò la sera del 30 agosto in Olausetto in una stalla coperta a paglia. Vi era dentro del fieno e alcuni attrezzi rurali, e andò tutto distrutto recando un danno di 15,000 lire al proprietario G. R. Tramontini. Pare che la causa dell'incendio sia stata la fermentazione del fieno.

Per questa vennero arrestati nel 2 settembre Luigi Man, da Bottrio e Giacomo Pic. facchino.

Congresso nazionale dei Maestri.

Nei giorni 12, 13, 14 e 15 corr. settembre avrà luogo in Milano (palazzo di Brera) dietro iniziativa dell'Associazione Nazionale fra gli insegnanti primari d'Italia, con sede in Roma, il secondo Congresso dei maestri e maestre elementari allo scopo di trattare questioni che riguardano la scuola ed i maestri.

A facilitare l'intervento l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia accorda il ribasso del 50 per cento consistente nel ritorno gratuito che si ottiene facendo segnare sul biglietto ordinario alla stazione di partenza le parole: *Congresso dei Maestri.*

Queste facilitazioni durano dal giorno 8 al 20 settembre.

Giurisprudenza. La Cassazione di Napoli ha sentenziato che, se i diplomi universitari non possono considerarsi veri atti pubblici, sono però certificati di funzionari pubblici, e quindi punibile la falsificazione loro con pene correzionali.

I centenari d'Europa. Vi sono in questo momento 3108 centenari in Europa sopra una popolazione di 242 milioni di abitanti.

Su questi 3108 centenari, vi sono 1864 denno e soli 1244 uomial.

La Francia possiede maggior numero di centenari che gli altri Stati d'Europa, eccettuati il Belgio, la Danimarca e la Svizzera.

Gli ufficiali di complemento elettori. La Corte di Cassazione di Roma ha stabilito la massima che gli ufficiali di complemento abbiano diritto per questo solo titolo all'elettorato.

La legge dove parla dei cittadini che hanno diritto al voto concede questo diritto agli ufficiali di terra e di mare. Non poteva naturalmente far parola degli ufficiali di complemento, la cui istituzione è relativamente assai recente. La Corte di cassazione interpretando lo spirito della legge, ha compreso fra questi anche gli ufficiali che non sono in servizio, ma che pure possono vestire la uniforme del nostro esercito, e sono vincolati da un giuramento.

I cani in servizio di guerra. Si fanno in questi giorni curiosissimi esperimenti in parecchi corpi dell'armata russa, con cani ammaestrati a sostituire le sentinelle agli avamposti. Si provano cinque differenti razze, tra le quali il cane lupo dell'Ural sembra che darà il migliore risultato.

Ciò che importa soprattutto di ottenere dal cane è un leggero grugnito in luogo del completo latrare, perchè le bestie non si allontanano l'una dall'altra.

Di più si insegna al cane l'esplorazione periodica della campagna in seguito ad un segnale dato e in una direzione determinata. Al suo ritorno deve, colla sua attitudine tranquilla ed inquieta, segnalare la presenza o l'assenza del nemico. Ogni cane ha il suo numero d'ordine e un collare impermeabile, potendo al bisogno contenere dispiacì. — Ogni reggimento avrà la sua muta.

TELEGRAMMI

Washington 5 — Gli indiani massacrarono soli due ufficiali e dieci soldati. Garfield fu trasportato oggi a Longbranch al suo domicilio particolare.

Londra 6 — Il *Daily News* dice: Lo Schuk visiterà tutte le capitali d'Europa al principio del 1882.

Parigi 6 — Caid di Zelass comandante degli arabi contro la colonna di Corraard chiese l'aman. Le perdite degli arabi nei recenti combattimenti sono enormi.

Parigi 6 — Notizie da Tunisi presagiscono prossimo un attacco degli insorti contro Zughuan.

La *Liberté* crede imminente un'occupazione di Tunisi. I giornali annunziano prossimo un grande movimento nel personale della prefettura e della magistratura.

Berlino 6 — Il Congresso cattolico tedesco, riunitosi a Bonn, acclamò il sillabo deciso di protestare contro i fatti di Roma, e di dichiarare che la legge sulle guarentigie è insufficiente.

Roma 6 — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto pel tronco Treviso Ponte di Piave, della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta.

Il *Giornale dei lavori pubb.* annunzia che dal primo gennaio al 31 agosto scorso furono autorizzati 686 lavori pubblici del complessivo importo di L. 98,585,946 per nuove ferrovie; furono eseguiti alla stessa epoca 111 progetti del complessivo percorso di chilometri 1205 e per l'importo di L. 105 milioni 544,353 di cui appaltati ed in corso d'appalti 86 chilometri e 810 dell'importo di L. 131,417,768.

Milano 6 — I negozianti del trattato di commercio con la Francia, Simonelli Ellena e Berutti sono partiti.

Parigi 6 — Chanzy e Barthelemy conferirono lungamente, credesi riguardo alle condizioni dell'Algeria.

New York 6 — Gli incendi delle foreste continuano all'Ontario in Canada.

Parigi 6 — Gli intransigenti sostengono essere viziosissima l'elezione di Gambetta nella prima circoscrizione di Belleville, e sostengono che verrà annullata.

Carlo Moro gerente responsabile.

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta C. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
U D I N E

DRUGHERIA FRANCESCO MINISINI

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
OILIARO
E DI SAPORE GRATO



IN FONDO MERCATOVECCHIO

Ottimo rimedio per vincere o per frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DRUGHERIA FRANCESCO MINISINI

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 settembre 1881

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alti metri 116.01 sul livello del mare	748.7	748.5	750.0
Umidità relativa	61	66	84
Stato del Cielo	coperto	nisto	nisto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	S	calma
velocità chilometri	0	1	0
Termometro centigrado	18.0	21.2	17.5
Temperatura massima minima	24.1 13.2	Temperatura minima all'aperto 10.3	

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice** risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocj e rettori di Chiesa, e le spettabili fabbricarie verranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

È CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte dai nostri Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volte dove, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il secondo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM** abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILLI**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da	ore 9.05 ant.	per	ore 8. — ant.
TRIESTE	ore 12.40 mer.	TRIESTE	ore 8.17 pom.
	ore 8.15 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.10 ant.		ore 2.60 ant.
da	ore 7.35 ant. diretto		ore 5.10 ant.
VENEZIA	ore 10.10 ant.	per	ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.	VENEZIA	ore 4.57 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.23 pom. diretto
	ore 2.30 ant.		ore 1.41 ant.
da	ore 9.10 ant.		ore 6. — ant.
PONTEBBA	ore 4.18 pom.	per	ore 7.45 ant. diretto
	ore 7.50 pom.	PONTEBBA	ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. diretto		ore 4.30 pom.

Notizie di Borsa

Venezia 6 settembre

Rendita 5 Op. god.

1 gonn. 81 da L. a L. 89.58

Rend. 6 Op. god.

1 luglio 81 da L. a L. 91.68

Pezzi da venti

lire d'oro da L. 20.39 a L. 20.42

Banconote austr.

strische da 217.25 a 217.75

Florini austr.

d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 6 settembre

Rendita Italiana 5 Op. 91.45

Napoleoni d'oro 20.39

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questa non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE **ERNESTO PAGLIANO**

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglia agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente e in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore
Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo il programma governativo, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.

Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore
SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO